

SANITA E SALUTE / **Pugliese: la sala biblioteca intitolata alla memoria di Francesca Votta Cantafora**

venerdì 03, aprile 2015 / 11:19

Presentato inoltre il progetto voluto dall'Amena per l'istituzione di borsa di studio da destinare alla data manager, la biologa Maria Lentini



Ricordare le persone che hanno dimostrato sensibilità e generosità verso la struttura ospedaliera. È questa la ratio che continua a guidare il management dell'Azienda Ospedaliera "Pugliese-Ciaccio".

Nella giornata di mercoledì 1 aprile, infatti, è stata intitolata la Sala Biblioteca Medici e Sala Operativa Data Manager, collocata presso il Presidio "De Lellis" nel reparto di Oncologia, alla signora Francesca Votta Cantafora. Alla presenza dei figli, gli avvocati Antonio e Nicola, nel corso di una cerimonia sobria ed emozionata è stata scoperta la targa che porta il nome della signora Francesca Votta Cantafora, una famiglia che nel corso degli anni ha contribuito a migliorare l'attività assistenziale dell'intero Presidio, compiendo donazioni di importanti e costose strumentazioni, come, ad esempio, un microscopio a fluorescenza per le indagini citogenetiche. L'intitolazione della Sala Biblioteca Medici e Sala Operativa Data Manager si deve all'intuizione del dottore Stefano Molica, Direttore del Dipartimento Onco-ematologico e a tutto il suo staff medico e paramedico che ha fortemente voluto l'evento.

La sala che porterà il suo nome ospiterà il lavoro della biologa Maria Lentini, data manager del Presidio nella sua importante e quotidiana attività di coordinamento delle sperimentazioni cliniche che si svolgono all'interno dell'Unità Operativa in cui opera. Alla giornata hanno preso parte oltre al dottore Stefano Molica anche il Commissario della struttura ospedaliera, Domenico Pingitore, l'ex Direttore Generale f.f. Francesco Miceli, il dottore Alfonso Ciacci e la dottoressa Donatella Porcelli, presidente dell'Amena, l'Associazione Malattie Ematologiche Neoplastiche dell'Adulto nata a supporto dell'U.O. di Ematologia. Non a caso, contestualmente all'intitolazione è stato anche presentato il progetto voluto dall'Amena per l'istituzione di una borsa di studio da destinare proprio alla dottoressa Lentini. «La logica che abbiamo portato avanti – ha detto il dottore Molica – è quella di rafforzare il rapporto con l'esterno in un modello forte di patto della salute che non coinvolge solo i medici e i pazienti ma passa attraverso tutte le persone comuni e i cittadini». «Spero – ha detto la dottoressa Porcelli – che questo sia un proseguimento dell'importante attività svolta dalla data manager che qualifica il Dipartimento, la struttura e la città tutta». Da parte sua, la dottoressa Lentini, ha voluto ringraziare pubblicamente il dottore Molica per avere creduto ciecamente nelle sue potenzialità nella speranza che con il suo impegno possa continuare ad onorare il ricordo della signora Cantafora.